BIBLIOTECA B^s A^s PÚBLICA

ANNO VIII — Domenica 27 Aprile 1884 — N. 224

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione RIVADAVÍA 452 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 27 Aprile 1884.

Mazzini e De Amicis

Perché s'ha da scherzare sempre e sempre tagliare i panni addosso al prossimo, sempre ridere delle goffaggini dei nostri simili, sempre sferzare le mariuolerie e le porcaggini di certi filibustieri da capestro in sai da riformateri? Una volta almeno in un anno usciamo in un ambiente piú gaio e sereno per respirare a pieni polmoni un aria accarezzata dai profumi d'una letteratura onesta, dalle armonie d'un oratoria insinuante, dai ricordi d'un tempo triste piú del presente, e d'un nome grande davvero senza esempio oggidí.

Come riconforta e ringagliardisce e rende meno tristi, un'ora sola passata in un'atmosfera dove la parola fluida di De Amicis, echeggia vera, leale, non magnificata da passioni non velata da dubbi e reticenze. Come é bello udire discorrere dei nostri sommi con arte squisita intesa solo al bene, spoglia d'ogni rancore, d'ogni esagerazione, d'ogni accusa.

Come s'allarga il cuore nello spaziare colla mente pacata in una vita piena di amarezze e sacrifizi in pró d'una causa santa, quando essa é racconsolata dalla giustizia postuma!

Ed il De Amicis parlandoci lunedí di Mazzini ci ha fatto passare per tutta quella serie di sensazioni piacevoli, di sentimenti nobili.

Non é da noi riepilogare il suo magnifico discorso. Abbiamo voluto solo serbare una parola d'ammirazione per l'illustre conferenziere che nello studio fisiologico sopra Mazzini ha rivelato tanta luciditá di criterí, tanta imparzialitá di giudizi, tanta fede di patriota, e tanta venerazione per il piú grande dei fattorí del risorgimento Italiano.

Alla eleganza della frase, alla proprietá delle espressioni alla smisurata ricchezza dei vocaboli, alla estrema precisione storica e cronologica, il De Amicis aggiunse un dire simpatico ed attraente, senza sbalzi di voce, senza interruzioni, senza la benché minima ripetizione, rivelando uno studio profondo ed esatto delle persone e dei tempi di cui si occupava e per di piú una memoria prodigiosa.

Modesto fra le pareti della casa, affettuoso in grembo alla famiglia, dolce ed affabile con amici e nemici, tale apparve Lunedí sul palco scenico del Colon.

La sua voce nitida e sonora non ha potuto nascondere un certo turbamento, le sue prime parole furono un'apoteosi all'amor materno, il piú santo degli amori, in tutto il suo di-

APPENDICE

Ricerca premurosa

Giorni sono in Chicago un ímpresario teatrale chiamato Shea fece pubblicare che occorrevano venti signorine tra i sedici ed i venti anni per la produzione fantastica *La notte di Befana:* si presentassero le aspiranti dalle 9 alle 11 antim. del giorno tale al teatro tale.

M. Fitzsimmons, impiegato nello stesso teatro, fece pubblicare nello stesso giorno una ricerca di un certo numero di donne di fatica per la pulizia di teatro, indicando lo stesso tempo e lo stesso luogo alle aspiranti per presentarsi.

Puntualmente alle 9 i sigg. Shea e Fitzsimmons giungono allo ufficio di segreteria, e trovano radunata nell'anticamera una cinquantina di donne d'ogni etá, condizione, statura e complessione, senza parlare di nazionalitá

I due signori s'aprono la strada tra la folla, ed entrano nel gabinetto dove si é giá installato il segretario, e siedono ciascuno al proprio scrittoio.

—Introducete quelle donne a tre o quattro per volta — dice Mr. Shea al galoppino, mentre il segretario si ripulisce gli occhiali col fazzoletto di seta.

Entra una matronale creatura e volgendosi a Mr. Shea:

— Buon giorno, signore, dice essa facendo una riverenza.

— Buon giorno — risponde Shea, squadrandola da capo a piedi — ho paura che siate troppo vecchia.

— Vecchia! Come sarebbe dire, vecchia? Ho quarantacinque anni, sí, ma sono ben conservata per la mia etá....

— Peuh! in fin dei conti ne ho visto delle piú vecchie nei corpi di ballo. Vediamo le gambe.

— Che?

— Fatemi vedere le gambe.

— Le mie gambe? Le mie gambe voi dite? Voi volete vedermi le gambe, a me che potrei essere vostra madre? Adesso vi faccio vedere un piede, sfacciato vagabondo!...

E la vecchia alzando un piede formidabile stava per piantarlo

scorso non un accento d'odio e di sprezzo verso chiunque.

Certamente che De Amicis s'é valso della sua abilitá oratoria per sfuggire apprezzamenti di carattere politico. E non é piccolo merito.

Lui ha voluto presentare il patriota, il letterato, non l'uomo politico.

Puó darsi che ció faccia nella seconda conferenza quando dovrá presentare il Mazzini triumviro.

Attendiamo con impazienza.

Intanto al De Amicis le nostre piú vive felicitazioni,

EURIALO.

BRICCIOLE

—

Ssst.... no est hic locus di fare il panegerista, ma anche noi andiamo d'accordo coi nostri organoni sulla festa celebrata dalla Societá "Colonia Italiana" domenica scorsa al-l'Umberto 1°.

Tutto andó benissimo e le declamazioni e gli esercizi ginnastici, e.... le sorprese.

Rispetto a quest'ultime, che noi crediamo fatica particolare dell'Ispettore di quelle scuole Sociali, un incontentabile mio amico mi diceva: tutto sta bene, ma ai cori della *Mariannina*, della *Madame Angot* ed al *pirolin* del *Boccaccio* si poteva bene aggiungere un passo di *can-can* e poi la sorpresa sarebbe stata completa.

Aveva ragione l'amico?

Ai posteri la *tarda* sentenza!

—

Due giornalisti ma di quei del gran tono si complimentavano a vicenda sul modo *coscienzioso* di redigere i loro giornali.

Briccone, diceva l'uno, m'hai fatto leggere finalmente nn bell'articolo. Peccato che tu l'abbia amputato e levato di peso dalle colonne del Capitan Fracassa per isporcarne il tuo lenzuolo!

To: stiamo a vedere risponde l'altro, che quando puoi tagliare ad un collega cento righe d'originale non ne fregi il tuo tovagliolo.

Fossi matto a non farlo, replica il primo; ma per lo meno agisco con tutta galanteria. M'impadronisco dell'articolo .... ma gli faccio *tanto di cappello*.

—

Il pronostico sará buono o cattivo?

Chi lo sa!

Ad ogni buon contoio registro per la storia che ieri un giornale italiano nel suo articolo di fondo si decise finalmente di chiamare un altro scritto nella stessa lingua col nome autentico che rieevette al fonte battesimale.

Io sono tutt'altro che superstizioso, ma se l'eterna bolletta mi desse un momento di tregua, vorrei tentare la fortuna alla lotteria coi numeri corrispondenti ad *assenza* é suoi derivati.

FAUNO.

A Lei

—

Si Chiama *Elvira* — é bella ed é slanciata;
Ha le curve ondulate mollemente,
I fianchi ha poderosi, il pié di fata....
Sembra Venere Afrodite vivente.

Quando cammina svelta arditamente
Un lembo della veste profumata

---

nello stomaco a Mr. Shea, allorché Fitzsimmons guardando il giornale comprese la situazione ed esclamó:

— Fermatevi, buona donna! qui c'é uno sbaglio! Voi siete una *serva volante*, non é vero?

— Sicuro che lo sono! e sono pure una donna onesta e decente che nessuno ha mai osato insultare come.....

— Bene, bene, ho capito. Il signore credeva che foste un'attrice. Ecco tutto vi prendo. Ed ora andate come una brava creatura che siete, e mettetevi all'opera. E la spinse fuori dell'ufficio.

Si era appena seduto di nuovo quando entró una biondina grassotta che gli disse:

— Ho visto il vostro annunzio e sono venuta per propormi. Credo che abbiate molto da fare, perció non vi voglio far perdere tempo. Ho ballato in altri teatri per due anni; tutti gli altri impresari mi conoscono. Sono una brava ballerina, ho un bel visino, e, quanto a gambe, giudicatene coi vostri occhi....

E cosí dicendo alza con noncuranza le gonnelle, mettendo in mostra un intiero paio di gambe elegantemente modellate.

Fitzsimmons si coprí il volto col giornale e Shea rise sardonicamente.

— Scusatemi, signorina — disse Fitz — ma io ho bisogno di donne di fatica. Perció mi é indifferente che voi siate piú o meno bella. I patti che vi offro sono 75 *cents* al giorno, e....

— Donna di fatica! Settantacinque *cents* al giorno? Ma voi mi volete insultare, signore! E voi credete che io voglia mandar giú come chicche le vostre insinuazioni? Gli occhi! gli occhi vi voglio cavare zucca pelata!

— Calma! calma! — gridó Shea — C'é qui un piccolo sbaglio. Io ho bisogno di ballerine, e vi scritturo. Circa le condizioni c'intenderemo un altro momento.

Uscita la ragazza, Shea persuase Fitzsimmons ad uscire nell'anticamera e fare colá la scelta delle sue donne di servizio e metterle al lavoro.

Dopo di che tutto camminó a meraviglia, ed alle 11 tutto il personale occorrente di ambe le *classi* era scritturato.

Io.

Sostien colla manina, e in prepotente
Fascino di bellezza é avviluppata.

Se mai ti fissa in volto i neri occhioni
Pieni di desiderio, con rispetto
Tu allor l'adoreresti in ginocchioni.

È una santa maliarda, un demonietto !..
Se mi vien l'estro, il ciel me lo perdoni,
Io le dico che l'amo in un sonetto.

Chiacchere Domenicali

Le impazienti, incontentabili, nervose, sensibili, gentili e belle lettrici del Maldicente, si saranno dispettosamente meravigliate di non veder in ballo Topo-Lino da circa un mese, condannato all'ostracismo dal sottoscritto e da tutti i poltroni collaboratori del Maldicente. Questa congiura del silenzio, come direbbe il Caporale, sul conto di Topo-Lino non é stata né pensata né adottata per riguardi di suscettibilitá, o per deferenza all'*arguto* critico di cose teatrali ed o cul.... ato narratore di fatti rancidi, *forbiciati* e confezionati per uso e consumo degli abbonati del *Faticone*.

No — carine mie; di Topo-Lino non ce ne siamo occupati per la semplice ragione che non ce ne siamo ricordati, dappoiché la sua mingherlina e topo-linesca figura, da un pezzo in qua é stata eclissata dall'ombra del Caporale, fattosi gigante dal giorno del famoso *attaccamento* sino ai dí presenti; e chissá ancora per quanto tempo durerá questa eclissi *Caporal-Topolinesco*.

Dunque il Caporale continua ad essere in ballo?

Per questa volta, neppure il Caporale sará la *magna pars* di questa solita chiaccherata domenicale.

Il Caporale é, presentemente, occupato a persuadere le sue *bambine* nel modo come concertare un'accademia scolastica nella quale interverrá il signor De Amicis; quindi, siccome la missione del Caporale, questa volta é nobile ed italianamente patriottica, conviene non rompergli i co....si detti stivali.

—

Una seconda ragione, potente quanto la prima, mi obbliga a lasciare in pace il Caporale, almeno per altri sette giorni; egli da buon militare, al triste annunzio della morte del suo, come anche mio, Colonnello Bagnasco — ha vestito una moral gramaglia — Questa volta lo credo in parola — e seriamente — Povero Colonnello Bagnasco! Bisognava conoscerlo ed aver fatto il soldato nel suo Reggimento per amarlo e stimarlo con tutta l'anima. Il Caporale lo conosceva meglio di me perché piú di me ebbe delle romanzine, *sale di disciplina* ed infinite indulgenze dall'estinto Colonnello, per *aver saltato la barra* di notte, e per tante altre indisciplinatezze necessarie ed inevitabili in un buon soldato.

Dopo 15 anni non ho potuto, mai dimenticarmi due figure militari: quella del mio Colonnello che ho sempre amato e quella di un Sergente del mio Squadrone, che sempre odiai, sino al giorno in cui una palla tedesca lo freddó a Custoza, quasi al mio fianco. Ricordo il mio Colonnello, quando a Torino, nel Quartiere della Zecca, passeggiava nel cortile, cantarellando con voce di *basso*, col berretto alle ventiquattr'ore, le mani in saccoccia e con le spalle inclinate ad orza — Ricordo: quando spesse volte, passandogli vicino con un sacco di biada sulle spalle ci fermavamo innanzi a lui dicendogli: Sor Colonel *c'as boutuna le braje* Era l'eterna sua dimenticanza, ed egli a sorridere e cantarellare: *gabbia aperta, uccello morto.*

E con Bagnasco ricordo la brutta faccia che il Caporale mi fece un giorno a Vercelli, per essere stato punito con cinque giorni di consegna, perché come Sergente del mio Squadrone, aveva fatto cavalcare a piazza d'armi, la mia cavalla, *la Sciambecca* — da un soldato mal pratico, il quale era incapace di guidarla alla *pista* — E il Caporale voleva sfogare meco il suo malumore; con me che era estraneo al fatto, perché in quel giorno era di guardia alla scuderia come Appuntato.

Ricordo la figura del mio primo Sergente —Gorgellino— il quale mi spiegó una manifesta antipatia dal giorno che lesse sul mio libretto: condizione. *Studente*!

Corpo di mille Sergenti ignoranti e villani!.... Da quel giorno non ebbi piú pace, sino a che il mio implacabile ed ingiusto persecutore morí da valoroso soldato — Non rammento quanti corvet a *puff* quante *parate* di *guardia*, e giorni li ingiuste *consegne*, e *prevost* mi mangiai per 18 mesi — Eppure mi sforzava adempire il mio dovere in tutto; ed essendo, allora, quasi coscritto, pagava a caro prezzo i vecchi soldati, per farmi *imbrunire* la sciabola e lucidare ed imbiancare tutti gli oggetti di selleria e buffetteria — Ché!..,.. il mio Sergente trovava sempre alla rivista della Domenica, qualche osservazione a fare alla sciabola, alla sella, ai bottoni della tunica, a quelli dei guanti — Una domenica, ricordo, ed era di guarnigione a Napoli, premendomi di uscire a mezzo giono, perché invitato a pranzo in casa di una mia innamorata, mi resi inappuntabile all'ora della Rivista. Pare che il mio Sergente lo sapesse; poiché seppe trovarmi in *disordine*.

E sapete come?... Dopo avermi ispezionato per un quarto d'ora da cima e fondo, dentro é fuori — trovó finalmente il corpo del delitto nella rotella di uno sperone al quale mancava una....punta. Credo che Archimede non fu cosí contento di aver trovato il secreto dell'equilibrio, come lo fu il Sergente, nel trovare una *punta* mancante alla rotella del mio sperone; e invece di gridare *Eureka*! disse *Consegnato*!.. Consegnato giusto la domenica, e per si poco!!....sentii tutto

il sangue affluirmi alla testa — e se avessi avuto. in quel momento, un pugnale tra le mani, avrei crivellato il mio superiore di ferite. Azzardai un *ma*... ma subito: *Silenzio cappellone, e al prevost.*

Tutto quel giorno piansi di rabbia, ed i piú neri proponimenti di vendetta mi si affollarono alla mente. Divenni cattivo. Un giorno pensai avvelenarlo col verde-rame, ma non sapendo in che modo somministrarglielo, ne abbandonai il pensiero, e mi rasserenai, nutrendo la speranza di vendicarmi un giorno, caso mai si dovesse fare qualche guerra. Chissá! pensava, in una battaglia, nella confusione, potró con un colpo di pistolone bruciargli le cervella — e cosí saró vendicato di tante ingiustizie usatemi. E da quel giorno incominciai a soffrire con rassegnazione i capricci e le antipatie del Sergente, frutto della mia condizione di *studente*, la quale condizione un giorno la cancellai dal libretto, scrivendo al suo posto: *Contadino*.

—

Intanto la sargentesca persecuzione durava con maggior accanimento tanto piú che io la subiva con subordinata noncuranza ed anche disprezzo, e senza essermi maipiegato a domandare con parole servili ed umilianti, il perché di tanto odio verso di me. Peró le prime voci di guerra incominciavano a circolare; dopo un paio di mesi il Reggimento passó di guarnigione a Caserta, e da questa cittá, un mese dopo, il Reggimento, in tenuta di campagna, ebbe l'ordine di partire; ed infatti incominciarono le prime tappe, attraverso gli Abbruzzi — che furono sette, e giunti a Pescara col vapore fummo trasportati a Piacenza.

Da questo punto incominciarono le vere marcie di campagna sino a Monzambano, 23 Giugno.

Eppure, credete voi, che il mio simpatico Sergente, avesse cessato di torturarmi? oibó!... Anzi, arrivati a ciascuna tappa, ero sempre il primo ad esser comandato di *corvet*, ed un giorno che feci un'osservazione, mi fece masticare a piedi una intiera tappa, di punizione; non la dimentico mai,— da Lodi Vecchio ad Orzi Nuovi.

Orbene, io era contento di questa continuata vessazione, perché manteneva viva nel mio cuore la vendetta, ed accarezzava la canna del mio pistolone con un senso di feroce voluttá.

Ricordo ancora un ultimo servizio di punizione inflittami dal mio Sergente, non so per qual futilitá — e fu alla penultima tappa in avanti fatta in Lombaria.

Eravamo accampati proprio alle falde della famosa torre di Solferino. Stava distaccando il *gomellino* dalla sella per approntarlo per la zuppa, quando sento dal Caporale di settimana chiamarmi. Eccone un'altra, sclamai tra me e me — *presente!* rispondo — e il caporale allora: *insellate subito il cavallo e di galoppo a Castiglione dello Stiviere; un ordine per il Direttore delle Proviande Borghesi* — Ma, obbiettai, lei Caporale si equivoca forse, non sono di *turno*.

— Sará, ma il Sergente......

— Bene, bene, ripresi, vado subito.

Cinque minuti dopo galoppava alla volta di Castiglione dove arrivai prima dell'ora prefissami, e dove, dopo aver consegnato il plico, andai a rifocillarmi lo stomaco in una trattoria, che sta forse ancora aspettando la Guida del 1866 per essere pagato dello scotto. Eppure aveva tutte le buone intenzioni di pagare, ma giusto quando beveva l'ultimo bicchiere della staffa — s'intese un vocío — che chiamó tutti fuori la porta, ed io con essi. Era arrivata una carrozza nella quale si ritrovava Garibaldi ed altri due generali che non conobbi, diretti a Desenzano. Fra gli applausi, gli evviva e la confusione mi trovai vicino al mio cavallo, e tanto per voder meglio ed aver l'onore di far un saluto militare a Garibaldi, montai in sella. Ma giá la carozza del Grande Uomo era svoltata per un'altra via diretta a Desenzano; ed io pensai meglio voltar le briglie al mio cavallo ed al trotto serrato riprendere la via dell'accampamento.

—

Povero mio Sergente! Tutto l'odio che gli portava da diciotto mesi, mi cadde dal cuore, in un momento. Quando alle falde dei monti di Santa Lucia, a Custoza, lo vidi precipitare da cavallo, e cadere supino con un braccio penzolone sopra un sarmento teso, bianco bianco in volto.....

Col sole in fronte ed una palla in core

lo compiansi sinceramente; in un attimo cercai mille scuse per lui, al mio cuor per l'antipatia mostratami, e mi pentii di avergli serbato rancore.

Come é vero che d'innanzi alla morte, l'uomo piú malvagio, ridiviene buono e compassionevole.

Povero mio Sergente! É vero che la tua figura non mi si é cancellata dalla mente; ma ora non ti ricordo piú con dispettoso livore — No — non son cattivo, eppoi anche perché: "Oltre il rogo non vive ira nemica.

—

Ma guardate mo, care lettrici, dove diamine sono andato a finire; e la colpa é tutta del Caporale.

Ah! quel Caporale, non so se sará il mio buono o cattivo genio. Povero me, se un giorno in caso di guerra, dovessi ritornare al Reggimento col Caporale a mio superiore!! Me ne farebbe digerire dei *courvet a puff!*.... Per ora caro il mio ex Sergente del 3° Squadrone Guide, permetti che un tuo ex *Appuntato* ti commetta delle indisciplinatezze punibili in tutt'altro modo fuorché col *Prevost* e la *Consegna*.

ERO.

Anche questa é da contar.....

—

Il Delegato di Pubblica Sicurezza....no—mi sbaglio — voleva dire Scolastico della Gran Madre Societá Italiana, merita proprio un posto fra i *delegati*.... in Sardegna, lá —

fra quei monti brulli e grandiosamente selvaggi, per impiantare la dura disciplina scolastica fra quelle scuole di montagna — che secondo la relazione di un certo maestro, lasciano molto a desiderare sotto tutti i rapporti. Sventuratamente peró questa perla di Delegato, esercita il nobile uffizio scolastico proprio nella Gran Madre, e con quanto profitto per l'educazione ed istruzione dei figli dei nostri Operai, lo lascio giudicare ai lettori, trascrivendo il seguente bigliettino mandato da un maestro ad un operaio.

Pregiatissimo Sig. N.

« Per essere recídivo a tardare alla scuola, il Sig. Dele-
« gato Scolastico ha sospeso il di lei figlio X. cinque giorni
« dalla Scuola».

Il Maestro Direttore
N. N.

Capite!.... Si punisce un ragazzo, per aver ritardato di cinque, dieci od un quarto d'ora alla scuola, con cinque giorni di esclusione!!.... Bella punizione davvero; e se tutti gli alunni della Societá sapranno la *disgrazia* toccata al loro condiscepolo — avranno trovato il modo come fare i biricchini per le strade senza la molestia di andare a scuola per cinque interi giorni!!

Se la Gran Madre Societá, vantasse un Pre.... Ma per oggi *quot satis*.

Ritorneremo sull'argomento.

MERCURIO.

CRONACHETTA

Conferenza di De Amicis

Questa sera avrá luogo alle 8 1[2 pom. al teatro Colon la seconda conferenza del chiaro quanto modesto letterato italiano.

Basta dire che la conferenza versera su Vittorio Emanuele per essere certi cbe questa sera il *massimo* teatro tutto d'un tratto sará diventato *minimo*.

Ogni Italiano fu compagno del Gran Re, e questa sera ad ognuno parrá di udire un episodio della propria esistenza, del tempo suo piú bello consacrato al servizio della Patria,

Societá Nazionale Italiana

Oggi questa Societá termina le sue feste col tiro a sehno che si aprirá alle 8 ant;

Il polso non sará troppo franco dopo una festa da ballo, ma saldo o non saldo anche noi andremo a tentare la prova per guadagnarci uno dei veramente ricchissimi premi destinati ai migliori tiratori.

Arrivederci adunque alla *Nazionale*.

Nei lacci d'Imene

Ieri sera il nostro simpatico *Malebolge* si lasció avvinghiare dalla perfida Rea e... cadde. *Che lastima!*

Appena uscito dalla pubertá, chi mai avreébe sognato che dovesse cosí presto precipitere nel baratro del matrimonio! É duro, duro...

Sia felice la coppia é l'augurio di

Paralipomene.

Teatro Goldoni

Questa sera si rappresentererá il Dramma spettacoloso in 6 atti «La Forza del destino» ossia «Don Alvaro il genio sterminatore della famiglia Calatrava».

Politeama Argentino

Due rappresentazioni:

La notte a Pekino, pantomima ed un'altra novitá mimimica di effetto sorprendente.

A V V I S I

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

LINEA per GIBILTERRA, MARSIGLIA e CENOVA

Partenza generale il 3 d'ogni mese

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 D'OGNI MESE

Senza toccare il Brasile

NUOVO E VELOCISSIMO VAPORE

NORD AMERICA

giá "STIRLING CASTLE"

Viaggio direttissimo da Buenos Aires a MARSIGLIA e GENOVA

E TRIESTE

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Nuovo Colombo e Sud-America.

Partenza da Genova, e da Buenos Aires il 28 d' ogui mese

Sud America

PARTIRÁ IL 18 MAGGIO

per Gibilterra, Genova, Napoli, Venezia e Trieste

SENZA TOCCARE IL BRASILE

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

1ª Classe	.... $	155
2ª »	.... »	124
3ª »	.... »	52

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Si rilasciano bollette per far venire famíglie da Genova e Napoli senza o ccare il Brasile, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera negro l'ímporto pagato.

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni e ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTA proprietari in «Genova» del «Gran Hotel Isotta e Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

BUENOS AIRES
98-PIEDAD-98
di fianco al Banco d' Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO
85-ZABALA-85

ROSARIO
35-PUERTO-35

SAN NICOLAS
25-BELGRANO-25

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

partirá il 18 MAGGIO

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $mịn. *oro - Seconda classe 120* $mịn. *oro*
e Terza classe 50 $mịn, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in ε2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

Fabrica de Plumas Se tiñen y se componen de todos
Elena de Amans, **calle P**
471. ...

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELLA

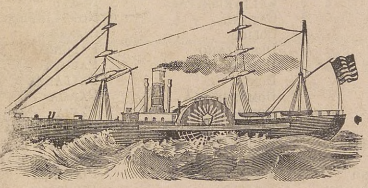
TIPOGRAFIA INDUSTRIALE

452-RIVADAVIA-452

LINEA REGOLARE
POSTALE
FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE
Trattamento e servizio eccezionale
PARTENZE FISSE
DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro
Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

ORIONE

Partirá il 1° Maggio
PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI
Lavarello e C.
CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Cap. F. Merlani
Partirá il 18 Maggio

Non approderá in nessun porto del Brasile. Direttamente per Barcellona e Genova.

AGENTE
Ernesto Piaggio
CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32 $** oro, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

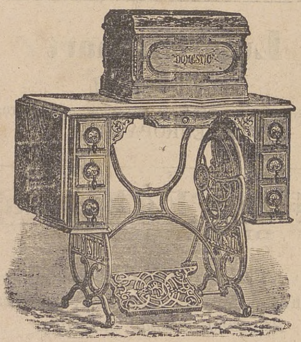
DR. ATTILIO BORASCHI
401-CUYO-401
VISITA IN POPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
DE
L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO, CORRIENTES 118
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres
FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente
E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

Barberia
DI GIOVANNI GROSSI
Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

ALMACEN DE ANTONIO MARCHI

Santiago del Estero y Pavon

Comestibles y bebidas de superior calidad

SANTIAGO DEL ESTERO Y PAVON

Francisco Bermudez,
Procurador, domicilio Alsina 555.

EL TORO

CARNICERIA y CHANCHERIA

DE

DOMINGO FIGOLI

207—Rodriguez Peña—207

Flor de Carne—Es un Mercado chico. —Hay de todo. —Compren, prueben y despues juzguen. — *Se reparte á domicilio.*

Luis Etchart

AGENTE JUDICIAL

SE ENCARGA DE TODA TRAMITACION DE ASUNTOS

764 — EUROPA — 764

Gran Fábrica

DE CARRUAGES

DE

FERNANDO KREPPER

Prontitud, Solidez, Elegancia, Baratura

Belgrano pasando Saavedra

ESTABLECIMIENTO

de Horticultura y Arboles frutales

ARBUSTOS, SEMILLAS Y PLANTAS

de Peluffo y Ca.

201 — Alsina — 201

Este establecimiento no tiene que esforzarse para encarecer su mérito, ni la manera como cumple sus numerosísimos pedido, con que el público lo favorece.—Proverbiales son ambas cosas en toda la ciudad y campaña.—Las personas que no hayan visitado esta casa, pueden hacerlo, seguros de que encontrarán una prueba mas que suficiente de lo que dejamos dicho.

ELISEO MAÑAY

Ofrece sus servicios Procuratorios eu su nuevo domicilio — Europa 648.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur.
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse